

Luca Buzzi
Via Vela 21
6500 Bellinzona

Bellinzona, 21 maggio 2010

Interpellanza al Municipio

Antenne per la telefonia mobile

Gentile signora, egregi signori,

I pericoli legati all'ettrasmog causato dalla telefonia mobile creano giustificati timori nella popolazione, anche se poi la stessa si lascia facilmente abbagliare dal mercato e dal consumismo, pretendendo di utilizzare un telefonino non solo per comunicare, ma anche per navigare su Internet e scaricare ogni sorta di documenti, filmati, musica e quant'altro, come con un vero e proprio computer.

È comunque risaputo che i limiti posti dalla Ordinanza federale sulle radiazioni non ionizzanti (ORNI) non sono limiti medici dimostrati, ma semplicemente limiti politici ottenuti da un compromesso tra le istanze degli operatori di telefonia mobile e quelle delle Associazioni per la protezione della popolazione e dell'Ufficio federale della Sanità pubblica.

Il fondamentale principio di precauzione richiederebbe l'abbassamento di almeno dieci volte del limite previsto di 6 V/m, come da anni viene richiesto da più parti.

Nonostante gli studi e le raccomandazioni che richiederebbero perlomeno una certa prudenza nell'installare le antenne, si constata purtroppo che si sta andando esattamente in senso contrario, visto che il numero di queste antenne e la loro distribuzione sul territorio continua ad aumentare e oltretutto visto che la potenza di queste antenne sono di almeno tre volte superiori a quelle installate una decina di anni fa.

A quel tempo il Municipio allora in carica si era perlomeno fatto interprete della preoccupazione dei cittadini, negando una relativa licenza di costruzione e difendendo coraggiosamente questa sua posizione fino al TRAM pur dovendo alla fine soccombere allo strapotere delle lobby delle telecomunicazioni e dei loro superpagati legali.

In altre località si è d'altra parte cercato di limitare il numero di antenne con norme molto restrittive di Piano regolatore

Attualmente in esame del Municipio ci sono la domanda per una dozzina di nuove antenne da ubicare in Via S. Gottardo e in Via Vela, contro le quali si sono nuovamente mobilitati numerosi cittadini.

Nel secondo caso salta però all'occhio che è addirittura lo stesso Municipio a mettere a disposizione il sedime (palo illuminazione dello stadio comunale), oltretutto nelle immediate vicinanze di una scuola, con un atteggiamento decisamente opposto a quello dei suoi predecessori.

Al proposito vorrei quindi chiedere al Municipio:

- Che risposte intende dare alla preoccupazione dei cittadini ed in particolare alla recente opposizione contro la posa delle antenne in via S. Gottardo e in Via Vela?

- Come si preoccupa della salvaguardia della salute dei cittadini ed in particolare se e come evita che nuove antenne siano ubicate nelle vicinanze di asili e scuole, visto che i bambini sono gli individui più sensibili all'elettrosmog?
- Non potrebbe il Municipio farsi promotore di una campagna nei confronti dei propri cittadini (in particolare cominciando proprio dagli allievi delle scuole) per un uso parsimonioso del telefonino (limitato alle comunicazioni indispensabili) nell'interesse della propria salute e di quella dei concittadini?
- Quanti e quali sono attualmente le antenne ubicate sul territorio cittadino o nelle immediate vicinanze?
- Quando e con quali risultati le stesse sono state monitorate per l'ultima volta e ogni quanto viene eseguito un controllo del loro funzionamento?
- Per quale motivo si richiede ancora la posa di ulteriori antenne quando in città esiste già una copertura più che sufficiente?
- Non è possibile obbligare i vari fornitori di telefonia mobile ad utilizzare le stesse antenne?
- Quali altre misure (ad esempio a livello di Piano regolatore) si potrebbero introdurre per limitare il numero delle antenne?
- Come mai il Municipio ha messo addirittura a disposizione della Swisscom il proprio sedime ed in particolare un palo dell'illuminazione dello stadio per la posa di nuove antenne?
- Che tipo di contratto ha sottoscritto al proposito con la Swisscom (durata, condizioni, canone d'affitto, ...)? Se e quando lo stesso verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale?

In attesa di una vostra risposta in merito, invio cordiali saluti.

Luca Buzzi